



Barletta e i Carabinieri abbraccio indissolubile

Palazzo di Città ha conferito la cittadinanza onoraria all'Arma

ADRIANO ANTONUCCI

● **BARLETTA.** Un gesto simbolico, ma dal grande significato. Con una cerimonia su corso Vittorio Emanuele II, nei pressi della statua di Eraclio, il comune di Barletta ha conferito la cittadinanza onoraria all'arma dei carabinieri.

Lo scorso 27 giugno il consiglio comunale approvò all'unanimità la concessione dell'onorificenza «per l'incessante azione di particolare rilevanza svolta dai militari dell'arma a favore dell'intera collettività al fine di garantire sicurezza e controllo del territorio nel contrastare i fenomeni malavitosi che possono mettere in pericolo la sicurezza e la libertà dei cittadini barlettani».

Davanti ad autorità civili, militari e religiose accolte dallo schieramento di carabinieri in alta uniforme e l'orchestra di fiati del liceo musicale Casardi di Barletta, il sindaco Cosimo Cannito ha consegnato l'importante riconoscimento al comandante della legione Puglia, generale Ubaldo Del Monaco alla presenza della senatrice Isabella Rauti, sottosegretario di Stato per la Difesa. «La cittadinanza onoraria - ha affermato il sottosegretario - è un riconoscimento tangibile, ma anche molto simbolico per l'operato che l'arma svolge su questo territorio e a livello nazionale in ogni angolo d'Italia. Questo è un atto di affetto, umanità e condivisione. Le istituzioni sentono la vicinanza dell'arma così come la sentono i cittadini sia dal punto di vista fisico che materiale. L'arma è ovunque, è un baluardo e un presidio di legalità». Rauti ha colto anche l'occasione per «mandare un saluto affettuoso a tutti i carabinieri impegnati nelle nostre missioni di pace, di stabilità e di sicurezza in teatri ope-



BARLETTA
La cerimonia con il sindaco Cosimo Cannito il comandante della legione Puglia generale Ubaldo Del Monaco e il sottosegretario per la Difesa Isabella Rauti [foto Calvaresi]

rativi».

Per il sindaco Cannito quello del conferimento della cittadinanza onoraria all'Arma dei carabinieri è un «piccolo gesto dal grandissimo significato, quello di stare vicino ai carabinieri per

IL SINDACO

«Un piccolo gesto dal grande significato riconoscimento all'impegno quotidiano in favore di sicurezza, libertà e democrazia»

il loro impegno quotidiano in favore della sicurezza, della libertà e della democrazia che caratterizzano il nostro territorio. Siamo orgogliosi di questo gesto che suggella lo storico legame tra la nostra città e i carabinieri».

Davanti alle autovetture e alle motociclette in dotazione alla sezione radiomobile della compagnia di Barletta e una rappresentanza di militari dello squadrone eliportato cacciatori «Puglia» e del nucleo carabinieri tutela biodiversità di Margherita di Savoia, il colonnello Massimiliano Galasso, del comando provinciale della Bat, non ha nascosto il suo orgoglio. «La nostra divisa, la nostra uniforme - ha affermato Galasso - diventa a tutti gli effetti cittadina di Barletta anche da un punto di vista simbolico. Questo simbolismo è anche fattività, perché noi vogliamo essere non solo al servizio delle nostre collettività, ma vogliamo essere parte della società». La cittadinanza, infine, rafforza anche il già forte senso di responsabilità dell'arma «ognuno di noi - ha concluso Galasso - cerca di fare ogni giorno di più proprio per garantire quelli che sono i bisogni di sicurezza di una collettività che ha sete di valori di sicurezza e legalità».

TONIA SPINA (FDI)

«Non usiamo i nuovi ospedali per fare campagna elettorale»

● **BARLETTA.** Nuovi ospedali da costruire, esistenti da rinforzare, è polemica in consiglio regionale. «La BAT è la cenerentola pugliese per quanto concerne l'assistenza sanitaria e ospedaliera: 12 anni fa, quando vennero stanziati i finanziamenti per la costruzione di cinque nuovi ospedali fra i quali quello del Nord Barese (fra Molfetta e Bisceglie) e quello di Andria, fu varato un Piano di riordino ospedaliero che chiuse quelli di Trani, Canosa, Spinazzola e Minervino», afferma la consigliera regionale Tonia Spina (FdI), nel sottolineare che «da un decennio i cittadini della Bat possono contare solo su tre Pronto soccorso (Andria, Barletta e Bisceglie) e un taglio di posti letto che mette a repentaglio la loro salute».

«A un anno alle elezioni "finalmente" notiamo in Consiglio regionale il risveglio di alcuni colleghi di maggioranza che stanno incalzando le Amministrazioni locali (Andria e Bisceglie) e la Asl Bat a ottemperare alle ultime procedure amministrativo-urbanistiche per arrivare al bando di gara per l'affidamento dei lavori», incalza Spina, per poi affondare i colpi. «È bene ricordare, però - dice ancora, che in questi anni è stata l'opposizione di centrodestra, con Francesco Ventola, a sollecitare l'inizio dei lavori e a evidenziare criticità che oggi sono risolte con gli Fsc o con fondi maggiori perché qualcosa progettato 12 anni fa - prima del Covid e della guerra in Ucraina - aveva un costo decisamente inferiore».

Dalla Commissione Sanità è emerso che i cantieri di Andria e Bisceglie dovrebbero essere inaugurati nell'autunno del 2025. «In entrambi i casi, la gara sarà bandita prima dell'estate. L'auspicio vero è che l'inaugurazione del cantiere avvenga una volta, insomma che non si faccia come con altri ospedali che ad ogni campagna elettorale si mette una "pietra". L'invito che rivolgo ai colleghi di maggioranza è a non fare campagna elettorale sulla Sanità, visto che da quando sono loro al governo (quasi 20 anni) ne hanno garantita davvero poca, specie nella BAT», conclude.

[red. cro.]

LA POLEMICA LA COMMISSIONE AMBIENTE SOLLECITA PALAZZO DI CITTÀ

Giù l'albero nella scuola Fieramosca «Controlli urgenti e immediati»

La presidente Mele: gestione superficiale, dramma sfiorato

MICHELE PIAZZOLLA

● **BARLETTA.** «Alberi a rischio nelle scuole: esigiamo interventi concreti per la sicurezza». Così Patrizia Mele, presidente della commissione Ambiente del Comune, in una nota all'indomani della caduta di un grande albero nel cortile della scuola media Fieramosca in viale Dante Alighieri. Non ci sono state conseguenze ad alunni e persone.

«Ma quanto accaduto, rappresenta l'ennesimo e grave campanello d'allarme che impone un'azione immediata», ammonisce Mele nell'intervento, fatto anche a nome dei componenti della commissione (i consiglieri Rosa Cascella, Michele Maffione, Michela Diviccaro, Giuseppe Dibenedetto). «Nonostante le ripetute segnalazioni e proposte avanzate dalla Commissione Ambiente agli assessori e ai tecnici comunali - afferma Patrizia Mele - constatiamo con preoccupazione che

l'amministrazione comunale continua a sottovalutare la gravità della situazione».

Di qui la forte preoccupazione: «A due settimane dalla presentazione in grande stile dell'avvio dei lavori per il censimento del verde urbano, la sicurezza dei cittadini rimane seriamente a rischio. Pur riconoscendo che il censimento del verde, ampiamente discusso in sede di Commissione Ambiente, rappresenta un primo passo importante, auspichiamo che esso non si trasformi in un pretesto per rimandare interventi indispensabili e urgenti volti a ridurre i rischi legati alla caduta di alberi».

«È fondamentale - attacca Mele - che i proclami si traducano in azioni concrete e non a occasioni autoreferenziali. L'episodio verificatosi nella Fieramosca è di una gravità estrema. Cosa sarebbe potuto accadere se, in quel momento, fossero stati presenti dei bambini?». E ancora: «Le scuole



BARLETTA L'albero caduto nella scuola Fieramosca

devono essere spazi sicuri, dove i nostri bambini possano crescere e imparare senza alcun rischio per la loro incolumità. Non possiamo più tollerare una gestione superficiale e irresponsabile di questa situazione che si protrae ormai da anni».

«Esortiamo il sindaco e l'Amministrazione - conclude Mele - a intervenire con estrema urgenza, avviando un controllo approfondito delle alberature, specie nelle aree più sensibili e frequentate, come scuole, parchi gioco e viali. La sicurezza deve essere una priorità assoluta: ogni giorno di ritardo è un giorno di rischio per i cittadini».

BANDO REGIONALE CHIESTI ALLA REGIONE 65MILA EURO

Il Comune a caccia di fondi per il Piano urbano della mobilità sostenibile

● **BARLETTA.** Piano urbano di mobilità sostenibile, il Comune chiede aiuto alla Regione Puglia. Palazzo di Città si è candidato all'avviso pubblico per l'assegnazione di contributi finalizzati alla redazione dei Pums. La richiesta è di 65mila euro, il massimo previsto per i centri con popolazione superiore ai 65mila abitanti.

In attesa di conoscere quali saranno gli esiti del bando, va ricordato che, con determina dirigenziale del settore Piani e Programmi datata 27 dicembre 2023, il Comune ha affidato all'ingegner Stefano Ciurnelli l'avvio di attività, quali lo svolgimento di sessioni di lavoro partecipate, la definizione degli indirizzi di progettazione con relativa sintesi, la costruzione di scenari alternativi, l'eventuale verifica di assoggettabilità a Vas e il supporto nella fase di approvazione del piano, destinando a questo scopo una cifra pari a 43mila euro. Con un ulteriore stanziamen-

to di circa 46mila euro, sono state affidate alla società TPS Pro ulteriori attività. Si va dall'analisi della generazione e dell'attrazione della domanda su auto privata, trasporto pubblico e mobilità attiva ciclopedonale, passando per l'analisi dei dati dei parcometri per i centri con popolazione superiore ai 65mila abitanti.

Prevista anche l'implementazione del modello di simulazione traffico e l'analisi dell'attività ciclopedonale. Tali studi sono tutt'ora in corso. Va ricordato, infine, che nel 2018 era stata redatta una prima bozza di Pums su iniziativa della giunta Cascella. Si è scelto però di non proseguire quel lavoro e riavviare il processo di elaborazione del piano. [adr. ant.]